

■ REGIONE DEL VENETO / Un progetto per dare vita a "smart atmospheres", ecosistemi creativi per scoprire i benefici della connessione tra produzione artistica e imprenditoria

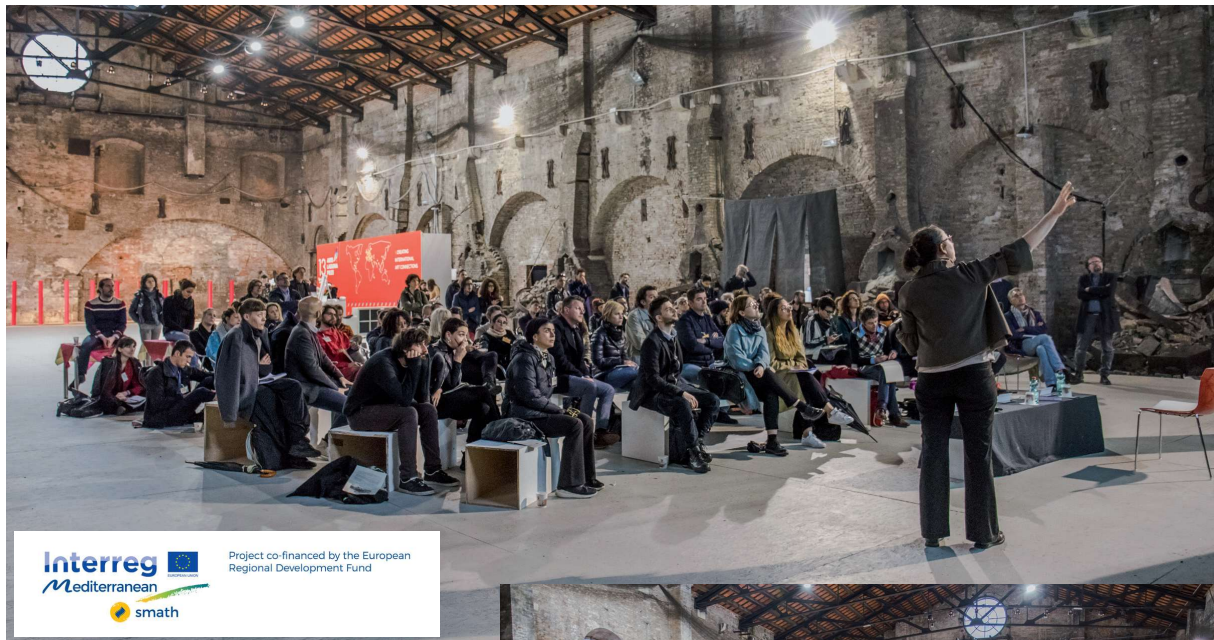
SMATH, collaborazione tra imprese creative

Il progetto intende innescare processi che producano esempi concreti di collaborazione per innovazioni di prodotto o di processo

Il Progetto SMATH - Smart atmospheres of social and financial innovation for innovative clustering of creative industries in MED area (INTERREG MED 2014-2020), di cui la Regione Veneto è capofila, mira a sperimentare nuove metodologie di collaborazione e co-creazione tra imprese tradizionali e imprese culturali e creative. Partendo dalla consapevolezza che le imprese culturali e creative svolgono un ruolo strategico per lo sviluppo economico e sociale nelle aree coinvolte, il progetto intende innescare processi di supporto settoriale dando vita ad esempi concreti di collaborazioni che hanno portato ad innovazioni di prodotto o di processo.

Oltre alla Regione del Veneto, affiancata dall'Università Ca' Foscari di Venezia come coordinatore scientifico, il progetto vede coinvolte altre otto entità tra acceleratori d'impresa, governi regionali, istituti culturali e agenzie per lo sviluppo locale di diversi Paesi del Mediterraneo: la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia (IT), il Pôle Culture & Patrimoines (Arles, FR), TVT Innovation (Tolone, FR), Barcelona Activa e l'Istituto di Cultura di Barcellona (Barcellona, ES), Zagreb Innovation Center (Zagabria, HR), Technopolis (Atene, GR) e Agency for Territorial Marketing (Maribor, SI).

Con metodologie e approcci comuni, ma con declinazioni diverse legate alle specificità dei diversi contesti produttivi e artistico-culturali locali, il progetto SMATH ha portato in ogni regione del partenariato alla creazione di un "creative nest", ovvero, di uno spazio di dialogo e contaminazione in cui artisti e imprenditori progettano insieme nuovi prodotti e servizi nello spirito dell'innovazione sociale, trasformando il sistema di relazioni tra cultura e impresa e generando idee creative. È in questo sistema rinnovato di relazioni che prenderanno vita le "smart atmospheres" in cui respirare e scoprire i benefici della connessione tra il mondo della



Un momento del World Café che ha segnato l'inizio del percorso di brainstorming, seminari formativi, laboratori, eventi pubblici del progetto SMATH in Veneto



Un momento di discussione nell'ambito del progetto SMATH



Brainstorming creativi in azione

produzione artistica e quello dell'imprenditoria più attenta alla creatività.

"La contaminazione tra lo spirito imprenditoriale che da sempre contraddistingue il Veneto e la capacità di creare e innovare nel mondo culturale è un ingrediente imprescindibile per lo sviluppo dei territori", commenta l'Assessore regionale alla Cultura,

Avvocato Cristiano Corazzari. "La potenzialità della cultura è di creare benessere, non solo economico, ma anche sociale in un'ottica di 'welfare culturale' che contribuisce ad accrescere il già forte ruolo di attrattore culturale del Veneto".

Il percorso di SMATH in Veneto si è fin qui articolato in sessioni di brainstorming, semi-

nari formativi, laboratori, eventi pubblici di presentazione, visite e sopralluoghi in azienda, il tutto accompagnato e sostenuto dall'attività di coaching che, nel ruolo di mediatori/facilitatori dell'incontro tra le imprese e gli artisti, hanno monitorato lo sviluppo delle possibili idee collaborative che hanno portato all'identificazione di 6 progetti selezionati per la loro originalità e sostenibilità, sostenuti con un finanziamento per la collaborazione professionale durante la residenza in azienda allo scopo di sviluppare la progettualità. Oltre 40 artisti e creativi e 15 imprese del territorio formare un panorama estremamente eterogeneo di linguaggi, valori e possibilità di innovazione. I partecipanti provenienti dal mondo artistico-culturale spaziano dalle arti visive-performative alla musica, dal teatro al sound design, dall'arte digitale all'artigianato. Le imprese, quasi tutte PMI manifatturiere ma anche

grandi imprese, multinazionali e imprese sociali, rappresentano invece settori e ambiti produttivi e di servizio tra i più vari, che vanno dalla metalmeccanica alla cartotecnica, dall'editoria all'oreficeria, dall'antiquariato alla manifattura porcellana, dall'azienda digitale alla produzione del pane, dalla moda alla cooperazione sociale, dall'agricoltura ai servizi di noleggio macchinari o di smaltimento rifiuti. Il percorso ha preso il via lo scorso 23 aprile con il World Café nel contesto stimolante come quello dell'Arte Laguna Prize all'Arsenale Nord di Venezia e si è quasi concluso.

Il progetto è oggi nella sua fase di "trasferimento" ed ha avviato le attività volte a sensibilizzare e coinvolgere i vari stakeholders nello sviluppo di un sistema che supporti a 360 gradi lo sviluppo di un sistema funzionale allo sviluppo del settore. I principali soggetti a cui il progetto si rivolge in questa fase sono le aziende

ed il mondo dell'imprenditoria cosiddetta tradizionale, invitandoli a valutare il supporto del settore culturale non solo in termini di mecenatismo e promozione, ma anche come partner strategici per lo sviluppo di progetti innovativi in qualsiasi settore. Iniziative dedicate poi al dialogo con gli investitori privati, banche e assicurazioni in primis, perché aprano dei canali di finanziamento tailor-made alle imprese culturali e creative, il cui indice di rischio pregiudica in modo significativo l'accesso ai finanziamenti. In questa fase emerge il valore aggiunto del Progetto SMATH, che non ha semplicemente proposto una metodologia di collaborazione, ma l'ha anche sperimentata in modo esteso in tutta l'area del mediterraneo, fornendo esempi concreti e tangibili dell'efficacia in termini economici e sociali della collaborazione tra il settore culturale e creativo e gli altri settori produttivi.

16 milioni di euro per gli imprenditori della cultura

Il progetto SMATH rientra nella più ampia strategia avviata dalla Regione del Veneto nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 ed integra le azioni che sono state avviate a livello locale attraverso i fondi POR FESR. Grazie a questi ultimi la Regione ha infatti investito oltre 16 milioni di euro nel settore culturale, di cui 11 milioni a supporto della nascita e dello sviluppo delle imprese culturali, creative e dello spettacolo e 5 milioni a supporto delle produzioni cinematografiche e audiovisive. Un nuovo approccio che vede al centro non più le singole iniziative, ma progetti imprenditoriali sostenibili a supporto del territorio che ha rappresentato una straordinaria opportunità di crescita per le imprese del Veneto. In un territorio caratterizzato dalle piccole medie e micro imprese, come quello del Veneto, si registrano più di 12.000 realtà imprenditoriali legate al mondo della cultura e della creatività, che garantiscono l'occupazione di oltre il 6% della forza lavoro regionale. Il settore genera inoltre effetti moltiplicatori su diversi settori economici locali, in primis il turismo, rappresentando un vero e proprio motore di sviluppo territoriale.